

## VALANGHE

Vengono valutati i fenomeni di instabilità del manto nevoso, che si verificano in particolari condizioni nivo-meteorologiche e che possono interessare aree antropizzate, come definite di seguito, ai sensi della DPCM 12 agosto 2019.

Si definisce **area antropizzata** l'insieme dei contesti territoriali in cui sia rilevabile la presenza di significative forme di antropizzazione, quali:

- la **viabilità pubblica ordinaria** (strade in cui la circolazione è garantita anche nei periodi di innevamento);
- le altre **infrastrutture di trasporto pubblico** (es. ferrovie e linee funiviarie);
- le **aree urbanizzate** (aree edificate o parzialmente edificate, insediamenti produttivi, commerciali e turistici) asservite comunque da una viabilità pubblica ordinaria;
- i **singoli edifici abitati permanentemente** (ancorché non asserviti da viabilità pubblica ordinaria);
- le **aree sciabili** come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363 (contesti appositamente gestiti per la pratica di attività sportive e ricreative invernali) – le aree sciabili comprendono le “aree sciabili gestite”, ovvero “l'insieme delle infrastrutture, impianti, piste (compresi gli itinerari di collegamento non classificati come piste), con le relative pertinenze e le altre zone specializzate che nell'insieme consentono di offrire agli utenti un servizio complesso finalizzato all'esercizio delle attività sportivo/ricreative invernali su territorio innevato”.

Allo stato attuale non è possibile effettuare una previsione delle valanghe dettagliata nel tempo e nello spazio, in quanto è difficoltoso rilevare con precisione le condizioni del manto nevoso in ogni punto di ciascun pendio; i pendii stessi infatti, per tipo e caratteristiche di substrato, per acclività, per conformazione sono caratterizzati da notevole variabilità. La conoscenza delle caratteristiche del manto nevoso e le previsioni meteorologiche tuttavia, unite all'esame dei fenomeni occorsi nei comprensori innevati, consentono di determinare lo stato a grande scala dei fenomeni valanghivi e di valutare quindi la tendenza alla loro formazione ed il pericolo connesso a tali fenomeni.

Per queste ragioni la valutazione del codice colore per le valanghe in fase di previsione, viene effettuata esclusivamente sulla base delle previsioni del Bollettino Meteomont, che descrive, su scala sinottica regionale le situazioni nivologiche particolarmente critiche, senza entrare nel dettaglio locale del singolo pendio<sup>1</sup>. La valutazione viene effettuata nei periodi dell'anno in cui è attivo il Servizio Meteomont, che per le caratteristiche climatiche del nostro territorio regionale è generalmente da novembre ad aprile.

Il riferimento per la valutazione del **grado di pericolo valanghe del Bollettino Meteomont é la scala EAWS (European Avalanche Warning Service)** che valuta la stabilità del manto nevoso associata alla probabilità di distacco valanghe, attribuendo dei gradi crescenti di pericolo da 1 a 5.

---








<sup>1</sup> Sul sito del Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri è possibile scaricare una guida completa all'interpretazione del Bollettino Neve e Valanghe: “Guida Bollettino Meteomont”.


### Scala EAWS per il pericolo valanghe

SCALA DEL PERICOLO EAWS		STABILITÀ DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITÀ DI DISTACCO VALANGHE
1 	1 <b>DEBOLE</b>	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico su pochissimi punti sul terreno ripido estremo. Sono possibili solo piccole e medie valanghe spontanee.
2 	2 <b>MODERATO</b>	Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato.	Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi
3 	3 <b>MARCATO</b>	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi.	Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi.
4 5 	4 <b>FORTE</b>	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. Talvolta sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e spesso anche molto grandi.
	5 <b>MOLTO FORTE</b>	Il manto nevoso è generalmente debolmente consolidato e per lo più instabile	Sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee molto grandi e spesso anche valanghe di dimensioni estreme, anche su terreno moderatamente ripido.

**L'attribuzione del codice colore** per le valanghe in fase di previsione viene condotta per le zone di allerta valanghe individuate sul territorio regionale, è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata sulla base dei gradi di pericolo previsti nel Bollettino Meteomont, secondo un'associazione diretta tra codice colore e gradi di pericolo.

La corrispondenza tra i gradi di pericolo della scala EAWS, i codici colore ed i relativi scenari di evento di riferimento, con i possibili effetti e danni conseguenti, sono sintetizzati nella tabella seguente.

VALANGHE				
CODICE COLORE	SOGLIE (Grado di Pericolo EAWS)		SCENARIO DI EVENTO*	POSSIBILI EFFETTI E DANNI **
VERDE	1 Debole		Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate. Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili.	Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili.
	Passaggio*** da 1 Debole A 2 Moderato			
	2 Moderato			
GIALLO	Passaggio*** da 2 Moderato A 3 Marcato		Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi frequenti, di media magnitudo e normalmente noti alla comunità locale.	Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali: - interruzione temporanea della viabilità; - sospensione temporanea di servizi. Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili
	3 Marcato			
ARANCIONE	Passaggio*** da 3 Marcato A 4 Forte		Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo media o elevata.	Pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali: - danneggiamento di edifici; - isolamento temporaneo di aree circoscritte; - interruzione della viabilità; - limitazioni temporanee di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'art. 2 della Legge 24 dicembre 2003, n. 363; - sospensione di servizi. Danni più rilevanti sono possibili nei contesti più vulnerabili.
	4 Forte			

VALANGHE				
CODICE COLORE	SOGLIE (Grado di Pericolo EAWS)		SCENARIO DI EVENTO*	POSSIBILI EFFETTI E DANNI **
<b>ROSSO</b>	<b>5</b> <b>Molto Forte</b>		<p>Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe.</p> <p>Si tratta per lo più di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche.</p>	<p>Grave pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grave danneggiamento o distruzione di edifici;</li> <li>- isolamento di aree anche relativamente vaste;</li> <li>- interruzione prolungata della viabilità;</li> <li>- limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363;</li> <li>- sospensione prolungata di servizi;</li> <li>- difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento.</li> </ul>

*\* Gli scenari di evento descritti nella presente tabella si riferiscono alle possibili situazioni di rischio valanghivo nelle aree antropizzate; le valanghe in esse attese sono quelle prevedibili in base alle condizioni nivologiche del territorio. Per la valutazione del pericolo valanghe al di fuori di questi contesti (tipicamente per escursioni in ambiti montani) è necessario riferirsi al Bollettino Neve e Valanghe (Bollettino Meteomont).*

*\*\* Le valanghe, anche di magnitudo ridotta, possono influire pesantemente sull'incolumità delle persone, fino a provocarne la morte; la sola circostanza di un evento valanghivo è quindi potenzialmente letale per chi ne viene travolto, indipendentemente dalla magnitudo della valanga stessa.*

*\*\*\* Il termine "passaggio" sta ad indicare un'evoluzione nel tempo del grado di pericolo, il passaggio nel corso della giornata da un grado ad un altro.*